

Ma le opposizioni: «Fuori luogo lo spot del sindaco»

I consiglieri di minoranza presenti ieri alla cerimonia di consegna delle benemeritenze hanno avuto un gran da fare, tra le poltroncine della platea.

Schermi degli smartphone accesi e dita incollate allo schermo, tutti impegnati a scrivere un comunicato stampa congiunto «live», inviato direttamente dal Teatro Sociale, ancora prima che finisse la consegna dei riconoscimenti. Buona parte del discorso del sindaco Giorgio Gori, che ne ha approfittato per fare un bilancio dei primi sei mesi a Palazzo Frizzoni, proprio non è piaciuto, alle minoranze (presente in sala anche l'ex sindaco Franco Tentorio).

Oltre a spiegare il significato della cerimonia di ieri, il sindaco ha colto l'occasione per fare il punto delle cose fatte: «Io e la mia Giunta ci stiamo impegnando - spiega Gori -. Lavoro con uomini e donne accomunati dall'amore sincero per questa città, che si fa volere bene e che ha un cuore grande, con molte anime. Questa è un'occasione per fare un brevissimo bilancio sui primi sei mesi in Comune, mesi di semina dove abbiamo raccolto l'eredità di chi c'era prima di noi». Da qui un elenco, dall'ufficio di progettazione europea, la mobilità, fino ad Expo.

Un discorso poco gradito an-

che perché il sindaco non ha lesinato frecciate alla precedente amministrazione, come un passaggio sulle case popolari, «un'emergenza che abbiamo dovuto affrontare» sottolinea Gori mentre spiega gli investimenti nel sociale, o «al dialogo con le altre città, che non è mai stato avviato» affonda di nuovo il sindaco.

Da qui l'urgenza di una parte dei consiglieri di minoranza (Alberto Ribolla capogruppo Lega Nord, Andrea Tremaglia capogruppo Fratelli d'Italia, Danilo Minuti capogruppo Lista Tentorio e Tommaso D'Aloia, Forza Italia) che hanno prontamente comunicato alla stampa il loro disappunto. «Questa sera, alla cerimonia delle civiche benemeritenze al Teatro Sociale, il sindaco Giorgio Gori ha perso un'occasione: l'occasione di una serata realmente civica, apolitica e sopra le parti - si legge nella nota -. Ha preferito invece scatenarsi nello sperticato elogio della propria amministrazione, non lesinando neppure critiche ai suoi predecessori: un esercizio veramente privo di stile ed eleganza per una serata che doveva essere per i premiati e i benemeriti e non, invece, una vetrina per gli ennesimi annunci di Gori». ■

Dia. No.



L'intervento del sindaco Giorgio Gori al Teatro Sociale